

## La forza idrica nel pantano delle sovvenzioni

Il settore idroelettrico in Svizzera è stato per decenni molto redditizio. Negli ultimi anni però è finito fortemente sotto pressione poiché i prezzi all'ingrosso dell'elettricità spesso sono inferiori ai costi per la produzione dell'energia idroelettrica. Questo significa che molte centrali non riescono più a produrre elettricità in modo redditizio.

Ci sono più motivi per la complicata situazione in cui si trova attualmente la forza idrica. Tra i principali responsabili vi sono le sovvenzioni per le nuove energie rinnovabili, il prezzo basso per i certificati di CO<sub>2</sub> nell'UE che permette alle centrali a carbone di produrre elettricità a prezzi inferiori rispetto alle centrali idroelettriche. È chiaro che non possiamo influenzare direttamente questi sviluppi. Ma possiamo evitare di copiare questa politica e dunque accentuarne ulteriormente l'impatto negativo.

## La Svizzera non deve copiare gli errori dell'Europa

Soluzioni sostenibili per la forza idrica svizzera sono possibili solo se l'attuale sistema di incentivi viene limitato nel tempo e adattato a quelle che sono le esigenze del mercato. Questo significa ad esempio l'abolizione della priorità per l'immissione in rete di energia elettrica che rappresenta un'assurdità da un punto di vista economico e che complica fortemente l'approvvigionamento agli operatori del settore. Queste misure permetterebbero una competizione ad armi pari tra le nuove tecnologie rinnovabili e il settore idroelettrico, senza avvantaggiare ulteriormente l'energia solare ed eolica rispetto alla forza idrica.

Una politica energetica orientata al futuro deve basarsi sui meccanismi del mercato ed essere integrata a livello internazionale, così da garantire un approvvigionamento sicuro.